

Il caviale nazionale è firmato dall'Insubria

La Lombardia detiene la produzione totale della Penisola per le uova di storione. Ricerche e progetti dell'ateneo che esporta consulenze

Il caviale dell'Insubria sta per sbarcare sulle tavole di mezzo mondo. No, non si allevano storioni nella terra dei sette laghi e nemmeno si aprono industrie di lavorazione, ma le competenze dell'ateneo insubre servivano per raddoppiare la produzione di caviale dell'Italia nei prossimi cinque anni. È questo l'obiettivo che si pone il professor Marco Saroglia, docente di Acquacoltura, con un progetto che riguarda le aree di maggiore produzione del caviale in Lombardia (Brescia, Cremona, Pavia), regione che peraltro detiene l'intera produzione italiana. Come mai Varese, che non produce uova di storione, è sul "mercato scientifico", è presto detto. L'ateneo di cui è regista il professor Renzo Dio-



Il professor Marco Saroglia davanti ai vasconi per l'allevamento di branzini

nigi, infatti, ha una consolidata esperienza nel settore dell'acquacoltura grazie all'équipe del professor Saroglia e agli esperti del Dipartimento di Biotecnologie e Scienze molecolari nell'ambito della facoltà di Scienze.

Da Bizzozero, infatti, "partono consulenze" in tutta la Penisola per l'allevamento di pesci e anche all'estero, come testimoniano i due viaggi compiuti dal professor Saroglia e dal professor Giuseppe Crosa, docente di

Ecologia, in Iran, per dare consigli sull'allevamento di pesci, in particolare storioni, nella zona dei grandi laghi artificiali del Khuzestan. Obiettivo: rilanciare la produzione stagnante di caviale. Ora, l'attenzione si concentra

Il persico e il "prof" francese

Sarà il professor Pascal Fontaine, dell'università di Nancy, a parlare, questa mattina alle 10, agli studenti dell'Università dell'Insubria, a Bizzozero, della biodiversità nei laghi e del ruolo del pesce persico. Un tema caro a Varese dove il rilancio del persico, il persico appunto, passa proprio dagli studi condotti dall'ateneo e dalla collaborazione con l'associazione pescatori dilettanti, Apd Tinella 72, alla foce del torrente in località Riaa a Oltrona di Gavirate. Il docente francese è in Italia per mettere a punto un progetto tra i due atenei finalizzato al potenziamento della produzione del pesce persico (750mila

avannotti allevati nel 2007 e un obiettivo di due milioni di esemplari per quest'anno). Il confronto di competenze tra gli esperti varesini e il docente di Nancy è stato avviato alcuni mesi fa con un soggiorno di studio, da parte del ricercatore Pietro Ceccuzzi, in Francia, nell'ambito di un progetto di studio finanziato dalla Fondazione Cariplo. Sullo stato di salute del lago di Varese, la scorsa primavera, era stata organizzata una serata informativa a Oltrona dall'associazione "Il Sarisc", nel quale era emerso che il lago era ancora, purtroppo, "malato".

scienze sui marker molecolari, cioè sui descrittori, indicatori del benessere del pesce e della sua crescita, e quindi sulla risposta dei geni ai cambiamenti dell'ambiente. Bastano due elementi, filiera e marker, per potenziare o addirittura rivoluzionare la produzione di caviale. La domanda, allora, sorge spontanea. Perché non introdurre anche nel Varesotto la produzione di caviale? Per il semplice motivo, spiega il professor Saroglia, che sono necessari tra i dieci e dodici anni per avere il prodotto e perché il mercato è interamente controllato da altre zone della Lombardia. Dove comunque l'Insubria metterà il suo marchio sulle uova di storione.

Barbara Zanetti

Lombardia in maglia nera, ma non la nostra provincia: il comandante della Polstrada fa il punto su una denuncia dell'Asaps

Pirati al volante? Tra loro nessun varesino

Varesotto "virtuoso". Le strade della nostra zona non sono infestate da pirati al volante. La rassicurazione viene dal comandante provinciale della Polizia stradale, Alfredo Magliozzi, che ha compiuto un'attenta verifica legata agli atti di pirateria di scrittori alla guida di un'auto. «Niente da segnalare - c'è un incidente con danni alle vetture e con feriti lievi, in cui colui che l'ha causato si ferma giusto il tempo di verificare di non aver combinato un guaio irreparabile e poi se ne va. Ma basta in genere il numero di targa e prima o poi rintracciamo anche costui, che rischia casomai per omis-

sione di soccorso». Le puntualizzazioni del comandante Magliozzi, dalla sede della Polstrada di via Vela, giungono a margine della denuncia dell'Asaps, l'associazione che raggruppa i sostenitori della Polstrada, che segnala ben 136 episodi di pirateria stradale nei primi sei mesi del 2008, con 48 persone uccise e 127 ferite. I dati mostrano un allarmante incremento del 74 per cento di questi eventi, rispetto ai 78 dello stesso periodo del 2007, così come è in crescita del 30 per cento il numero delle vittime (37 lo scorso anno) e addirittura del 92 per cento quello dei feriti rispetto ai 66 dei primi sei mesi dello scorso anno. Purtroppo, il poco invidiabile primato per numero di episodi di pirateria, 21, spetta alla Lombardia, seguita dal Lazio con 17 e, a seguire, l'Emilia e la Campania con 16. «Non abbiamo mai avu-



Il comandante Alfredo Magliozzi in prima linea

to, per fortuna, episodi della portata di quello, recente e tragico, di Roma, in cui un ragazzo lucano, Rocco Trivigno, ha perso la vita a causa della folle guida dell'autista di un furgone - spiega ancora Magliozzi - Ma in autostrada, del resto, è difficile che avvengano fatti del genere».

Gli unici casi di fuga da parte degli automobilisti sono quelli di coloro che accelerano e scappano all'alt di una pattuglia. E questo in particolare quando sono ubriachi o non vogliono che si ritiri la patente: fuga tanto dannosa quanto inutile, perché in genere la Polstrada riesce comun-

que a bloccare chi scappa, anche in un secondo tempo, attraverso i rilevamenti del numero di targa. Particolare attenzione va posta, da parte degli automobilisti, a questi giorni caldi di partenze. Per luglio, la maggiore intensità di traffico sarà oggi (pomeriggio e sera), poi domani mattina e domenica, giorno di esodo per le intere 24 ore. Il 30 l'allerterà sarà per la mattina, il 31 tutto il giorno. Ad agosto, l'1, 2 e 3 e l'8 pomeriggio e sera giorni da bollino rosso; il 9 e 10 la mattina e il pomeriggio, il 14 la mattina, il 16 mattina e pomeriggio, il 17 e 22 il pomeriggio e sera, il 23 mattina e pomeriggio, il 24 e 29 pomeriggio e sera, il 30 e 31 tutto il giorno, l'1 settembre solo la mattina. «Per il resto, da ricordare che la partenza intelligente comincia nel garage di casa, con i controlli all'auto di rito», conclude il comandante.

Renata Manzoni

Le applicazioni della ricerca sugli uomini

Sani come un pesce e magri come sardine In linea con i segreti dell'appetito delle orate

Sani come un pesce, anzi grazie ai pesci. I risultati compiuti nello studio sul benessere di persici e branzini dall'équipe dell'Università dell'Insubria, possono essere "trasferiti" agli uomini. Un esempio? Anoressia e bulimia hanno di certo un risvolto psicologico importante ma quanto e come influisce il senso di fame e sazietà e quali sono i meccanismi che lo regolano, sono temi che riguardano la scienza e la ricerca. Non necessariamente e non solo sugli esseri umani. La tesi è del professor Marco Saroglia che, nell'ambito del dipartimento di Biotecnologie e scienze molecolari diretto da Giovanni Bernardini, ha in programma uno studio proprio su questo tema. Punto di partenza, i progressi in Ittiologia e Acquacoltura e «i meccanismi che regolano il digiuno e quelli dell'alimentazione - spiega Saroglia - sulla base dei risultati ottenuti nello studio dei pesci». Il loro benessere viene analizzato da alcuni anni nell'ateneo insubre, con l'obiettivo di offrire una "patente di genuinità e bontà" a orate e sgombri, prima di arrivare sulle nostre tavole e in generale di immettere sul mercato pesce con carni di grande qualità e ricchissimi di omega 3. Lo studio filogenetico dell'anoressia non è la sola applicazione che l'esperienza maturata tra i branzini nelle vasche dell'allevamento nel sotterraneo della facoltà di Scienze a Bizzozze-

ro può dare. Un altro fronte della medicina sul quale il gruppo di lavoro del professor Saroglia può applicarsi è quello che riguarda patologie importanti come ictus, tumori, infarti e problemi dell'apparato cardiocircolatorio. Gli svedesi hanno già portato avanti un progetto di ricerca e l'Insubria ha una proposta che attende di essere finanziata, per affrontare gli effetti dell'ipossia, cioè della carenza di ossigeno nell'intero corpo o in una parte di esso: la carenza di ossigeno provoca infatti danni pesanti ai tessuti nervosi e al cervello, quindi all'apparato visivo e uditivo. Fino alle estreme conseguenze, nel caso di anoressia, cioè di assenza totale di ossigeno nei tessuti. Che cosa c'entrano i pesci con un ictus, è presto detto. Esistono pesci, anche nel lago di Varese, come il carassio, che riescono a vivere in situazioni di anoressia anche per una settimana e altri pesci, come quelli rossi o le tartarughe di acqua dolce, che possono raggiungere ottimi risultati. «I pesci hanno meccanismi di ipossia identici a quelli dei mammiferi ma ovviamente di diversa entità - spiega il professor Saroglia - e nostra intenzione è di proseguire con gli studi filogenetici di risposta in anoressia, studi che potrebbero trovare applicazione per affrontare patologie importanti degli uomini, come gli ictus e i tumori».

B.Z.

L'Università promuove una società di ricerca che offrirà consulenza alle imprese

Azienda dell'ateneo contro il rischio chimico

All'Università degli studi dell'Insubria, grazie all'impegno dei docenti del Dipartimento di Scienze chimiche e ambientali e alla collaborazione con l'Università di Milano e partner istituzionali e industriali nasce il primo spin-off. Melete srl, società che ha l'obiettivo di valutare il rischio chimico, per la salute umana e per l'ambiente, di ogni sostanza presente sul mercato. «L'idea di realizzare questo spin-off è nata dalla necessità di applicare il regolamento "Reach" dell'Unione Europea sulla registrazione delle sostanze chimiche, entrato in vigore in Italia dal giugno

scorso e in base al quale tutte le aziende che hanno a che fare con sostanze chimiche devono registrare le stesse sul sito dell'Agenzia europea Echa, immettendo i dati relativi alla tossicità, all'impatto sull'ambiente e sull'uomo e alle caratteristiche di ciascuna», ha spiegato il professor Domenico Maria Cavallo del Dipartimento di Scienze chimiche e ambientali dell'ateneo, impegnato nel progetto insieme al collega Sandro Recchia. L'iniziativa andrà in particolare a fornire un fondamentale supporto alle imprese medio-piccole e artigiane, che si sono trovate spiaz-

zate di fronte a questa richiesta non essendo dotate di un ufficio ricerche al loro interno. Il network creatosi fra gruppi di ricerca accademici complementari fra loro, infatti, è in grado di soddisfare l'intera gamma dei servizi di ricerca applicata e di consulenza previsti dal regolamento comunitario, dando assistenza alle imprese nelle complesse procedure di pre-registrazione e registrazione. «Per l'Università dell'Insubria - ha commentato il professor Renzo Dionigi, rettore dell'ateneo - questo è un notevole passo in avanti sulla strada della ricerca».

Fra.B.

Incontro pubblico al "De Filippi" promosso da Comunione e liberazione

Da Varese no alla "condanna a morte" di Eluana

Questa sera, alle ore 21, presso il collegio "De Filippi" di Varese si è programmato un incontro pubblico promosso da Comunione e liberazione nel corso del quale si parlerà del caso di Eluana Englaro. All'appuntamento interverranno il presidente dell'associazione "Medicina e Persona", Felice Achilli, e la professoressa Lorenza Violini, docente di Diritto costituzionale presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Milano. Nei giorni scorsi anche il Movimento per la vita di Varese si è espresso contro la sentenza della Corte d'appel-

lo di Milano che autorizzava la famiglia a sospendere l'alimentazione e l'idratazione attraverso il sondino nasogastrico che da sedici anni permette alla giovane di Lecco di sopravvivere in uno stato vegetativo. «Il valore intrinseco della vita umana - spiega Donata Magnoni vicepresidente del Movimento per la vita varesino, deve essere considerato indipendentemente dalle possibilità di espressione delle varie funzioni che caratterizzano l'umano che possono cambiare fisiologicamente durante le varie fasi della vita, che possono perdersi per decadimento o malat-

tia o incidente e che possono non essere presenti per patologie congenite o connatali». Nel caso di Eluana per la Magnoni, la dignità del malato dipende in gran parte dalla qualità delle cure, dal rispetto e dell'amore della famiglia e delle suore che in questi anni l'hanno assistita con affetto rendendo dignitosa e preziosa la sua vita. La vicepresidente del Movimento per la vita dopo aver affermato che «non è accettabile che esistano criteri soggettivi di valutazione di dignità della vita umana», sempre a riguardo della vicenda di Eluana ha riscontrato che è stata fatta confusio-

ne tra accanimento terapeutico e sostegno artificiale alle funzioni vitali o semplice modifica delle modalità di nutrizione e idratazione. Inoltre, la dottoressa Magnoni mette in guardia da «una pericolosa commistione tra sfere di influenza e potere: la decisione di sospendere cure elementari per sostenere una vita assunta per pronunciamento di un giudice». Molto più forte la posizione di Scienza e Vita, l'associazione varesina presieduta dal ginecologo Antonio Ercoli, che lancia un appello contro «la condanna a morte di Eluana Englaro».

Loris Velati

Eccezionalmente Speciale Km.0

Galaxy 1.9 TDI 7 posti 130cv. full optional Listino Euro 33.180 - Nostro prezzo Euro 26.300
Focus 1.6 benzina SW full optional Listino Euro 22.095 - Nostro prezzo Euro 17.200
Focus 2.0 TDCi 5 porte 136cv. full optional Listino Euro 24.600 - Nostro prezzo Euro 18.600
Focus Cabrio 2.0 TDCi Titanium 136cv. full optional Listino Euro 31.720 - Nostro prezzo Euro 26.900
MX-5 Cabrio 2.0 benzina Fire full optional Listino Euro 28.290 - Nostro prezzo Euro 24.700
Mazda5 Extra 2.0 DE 143cv. full optional Listino Euro 27.040 - Nostro prezzo Euro 22.900
Mazda6 Excellence SW 2.0 TDI full optional Listino Euro 28.730 - Nostro prezzo Euro 23.200

Centro Usato DOC
VeteraCar

www.veteracar.it
www.mazdavarese.com

Varese viale Valganna, 130 Show room: tel. 0332 296211 Assistenza: via Valgella, 4 tel. 0332 334036	Gavirate (vendita e assistenza) viale Ticino, 70 Show room: tel. 0332 731080	Tradate - Nuova sede (vendita e assistenza) via Passerini, 14 - S.S. Varesina Show room: tel. 0331 814105
--	--	---